

Commissione Nazionale “Urbanistica partecipata e comunicativa“

Presidente Donatella Venti

Vice Presidente Chiara L. Pignaris, Segretaria M. Rosa Morello

Roberta Angelini, Anna Agostini, Chiara Bagnetti, Franca Balletti, Paola. Buoncristiani, Mamuela Capelli, Evimero. Crisostomi, Alfonso De Albentis, Marisa Fantin, Angelica Fortuzzi, Giovanni Ginocchini, Giorgia Guarino, Alberto Lalli, Lucia Lancerin, Carla Majorano, Alessandro Marioni, Filippo Mazzoni, Rita Micarelli, Massimo Morisi, Ignazia Pinzello, Giorgio Pizziolo, Stefania Proli, Raffaella Radoccia, Linda Russo, Sergio Salustri, Silvia Soppa, Mario Spada, Anna Uttaro.

PROGRAMMA 2011-2013

Nella riunione del 20 settembre 2011 a Bologna, preso atto del documento approvato dall'Assemblea dei Soci Inu a conclusione del XXVII Congresso, del Programma 2011-2013 del Presidente nazionale e della comunicazione del Segretario dell'11 luglio 2011, la Commissione ha discusso e approvato il seguente programma per le prossime attività, in continuità con le attività svolte nel passato biennio, che potrà essere suscettibile, nel prosieguo, di integrazioni ulteriori:

Biennale dello spazio pubblico.

La Biennale dello spazio pubblico ha rappresentato un importante momento di confronto, nonché l'occasione per allacciare nuove collaborazioni, e guadagnare nuovi soci.

La Commissione prosegue la collaborazione per la pubblicazione degli Atti della 1^a Biennale e la preparazione della 2^a con un gruppo di lavoro coordinato da Mario Spada.

Concorso nazionale

Dalla Biennale è anche emersa la proposta di una nuova edizione del Concorso Nazionale di Progettazione Partecipata da focalizzare sul tema dello “Spazio pubblico”. Un gruppo di studio della commissione coordinato da Donatella Venti definirà i casi di studio ed i soggetti promotori, e il lancio potrà avvenire nella prossima edizione della Biennale (2013) e/o, come per le altre edizioni del Concorso, alla prossima RUR.

Formazione e Università

Uno specifico gruppo di lavoro interno alla Commissione è stato affidato a Franca Balletti (Inu Liguria-Università di Genova).

La diffusione delle esperienze che possono essere ricondotte - in misura e secondo modalità diverse - al tema della partecipazione nella costruzione dei piani e dei progetti per la città contemporanea e la loro “pubblicizzazione” attraverso convegni, riviste, saggi, siti internet, consente di mettere in evidenza alcuni tratti comuni, riflessioni critiche, possibili miglioramenti da apportare ai processi.

In questo senso è utile un confronto sul ruolo che le Università hanno avuto e possono avere rispetto alla “questione partecipazione”, in particolare su due fronti:

- il contributo alla costruzione di esperienze di partecipazione, con attenzione sia a quelle promosse/co-promosse da docenti o a quelle nelle quali il personale universitario è chiamato a dare supporto tecnico-scientifico a processi avviati da altre Amministrazioni o gruppi di cittadini,
- la formazione “per” la partecipazione.

Rispetto al primo tema è necessario mettere in rete, organizzando un primo momento di confronto seminariale, le esperienze di alcune Facoltà che da tempo seguono percorsi di ricerca-azione sulle tematiche del coinvolgimento degli abitanti nel progetto delle trasformazioni urbane.

L'attenzione è rivolta, in particolare, alle facoltà di Architettura e di Ingegneria proprio per la centralità del progetto nei processi attivati, ma naturalmente uno sguardo ai sociologi e ad alcuni geografi (e non solo) è auspicabile.

L'obiettivo è naturalmente quello di conoscerci meglio, ma anche di discutere di metodi, strumenti, esiti per implementare l'efficacia dei percorsi.

Rispetto al secondo tema gli obiettivi sono:

- l'individuazione dei corsi universitari e di dottorato tesi ad avvicinare gli studenti universitari e i giovani laureati al tema ed ai metodi della partecipazione,
- la promozione di ulteriori momenti formativi, non solo di livello universitario, ma anche indirizzati alle pubbliche amministrazioni, alle Associazioni, ai cittadini; momenti formativi che potrebbero far tesoro delle esperienze maturate e costituire un'ulteriore occasione di discussione e di promozione dell'approccio partecipativo.

In questo senso potrebbe essere valutata la possibilità di coinvolgere alcune delle amministrazioni locali, provinciali e regionali che hanno dimostrato una maggiore sensibilità rispetto a queste tematiche per conoscere meglio i loro interessi e le loro attese.

Altre proposte per organizzazione di corsi di aggiornamento professionale con la Fondazione Astengo potranno essere formulate nel corso dell'attuazione del programma

Publicazioni

Dossier di U.I. È in programma la pubblicazione di un Dossier, finanziato dalla Regione Toscana, che ha come obiettivo quello di presentare le esperienze sia regionali che locali in applicazione della innovativa legge regionale sulla partecipazione (l.r. n.69/2007), giunta peraltro ad una sua prima revisione legislativa. Coordina Chiara Pignaris.

CD. Da Inu Edizioni è stato chiesto di curare una seconda pubblicazione (Collana digitale) sulla "Progettazione e pianificazione partecipata – Metodi, strumenti, esperienze", dato il successo della prima (tutte le copie vendute). Il secondo Cd, a cura di Roberta Angelini, conterrà argomenti e esperienze aggiornati,.

Viaggi studio

Si sta valutando la possibilità di organizzare un viaggio studio nella regione della RUR (Germania) ed uno nella regione francese della PACA in collaborazione con la Sezione Inu Umbria. A cura di Donatella Venti e Manuela Capelli con il supporto di Chiara Bagnetti (Inu Umbria).

Seminari, convegni, workshop

L'impegno è inoltre quello di proseguire con il supporto alle Amministrazioni, organizzando seminari, Convegni e workshop. Sono da definire un prossimo **seminario a Potenza** (a cura di Raffaella Radocchia), un secondo **seminario a Bassano del Grappa**, una **tavola rotonda a Firenze** sul tema dell'accessibilità e inclusività della partecipazione (già in fase di elaborazione in collaborazione con il Comune di Firenze e il gruppo di ricerca internazionale Access_SOS promosso dalla Regione Emilia Romagna), un **workshop a Firenze** in collaborazione con la "Rete internazionale delle città delle bambine e dei bambini" e l'ANCI Toscana (contatti già avviati), a cura di Chiara Pignaris. È allo studio una **iniziativa su Carlo Doglio**, finalizzata a una ricerca sulle radici nazionali della partecipazione, a cura di Stefania Proli, con collaborazione di Manuela Capelli.

Inoltre:

Rapporto tra città e infanzia in tempo di crisi e ruolo della partecipazione

Dato il successo che l'argomento ha avuto alla Biennale dello Spazio pubblico di Roma (mediante presentazione collettiva di poster e tavola rotonda con esperti) è emersa la richiesta che la Commissione promuova un approfondimento (coordinato da Chiara Pignaris) sul tema del rapporto tra città e infanzia in tempo di crisi e sul ruolo della partecipazione, attivando collaborazioni con organismi nazionali e internazionali, quali l'Osservatorio Nazionale sull'infanzia e l'adolescenza del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, l'Innocenti Research Centre dell'Unicef, la rete europea ChildONE Europa, il Network europeo Child Friendly Cities.

Comunicazione, informazione, conflitto e partecipazione. Indagine sulle esperienze in merito effettuate e loro risultati, su grandi e piccoli interventi, su paesaggio e infrastrutture, coinvolgendo altre Commissioni, come la Commissione Infrastrutture, la Commissione Paesaggio, il Gruppo VAS, ed eventualmente altre da proporre. La ricerca sarà estesa alle esperienze europee. Un primo seminario finalizzato alla messa a punto dei problemi sarà seguito da un convegno dal quale fare emergere proposte a livello nazionale, in linea con l'Europa. Massimo Morisi e Chiara Pignaris coordineranno il gruppo di lavoro formato dai referenti delle diverse Sezioni regionali, oltre a Rita Micarelli e Giorgio Pizziolo (paesaggio), e Manuela Capelli (Regione Emilia-Romagna).

Rapporti con le altre Commissioni e Gruppi di lavoro

Dal documento di indirizzo del Cdn, come nelle lettere del Presidente e del Segretario Nazionale del giugno 2011 viene richiamato il ruolo che le Commissioni ed i gruppi di lavoro svolgono all'interno dell'Istituto, in primo luogo di approfondimento tematico, ma anche di sviluppo di programmi in forte correlazione con la Giunta Nazionale. È inoltre richiamato un maggior coordinamento tra le diverse Commissioni, nonché la focalizzazione su alcuni temi trasversali.

Da alcuni primi contatti con le altre Commissioni emerge:

- l'opportunità di un lavoro in comune con la Commissione Ambiente in particolare per quanto riguarda il "Consumo di suolo" (si veda in proposito il programma della Commissione 2011-2013). Si evidenzia infatti come esistano più di una sperimentazione di processi di comunicazione/confronto allargato con stakeholders e portatori di interesse sulla necessità di limitare/fortemente ridurre il consumo di suolo agricolo, come richiamato dalla Direttiva Suolo dell'U.E. Su questo tema con la Commissione Ambiente e con il coinvolgimento del gruppo di lavoro "Politiche agricole" si è ipotizzata l'organizzazione di un Convegno che possa presentare le "buone pratiche" in essere a livello nazionale ed europeo e riprendere alcune delle considerazioni contenute nelle relazioni introduttive del Congresso Nazionale di Livorno. La preparazione del Convegno dovrà essere preceduta da uno o più incontri tra le due Commissioni. Si ipotizza di organizzare il Convegno in collaborazione con la Provincia di Torino che ha impostato il proprio Ptc sulla limitazione del consumo di suolo agricolo ad elevata redditività e coordina a livello europeo il progetto OSDDT, progetto che ha l'obiettivo di sperimentare, anche attraverso l'uso di indicatori sul consumo di suolo, metodi partecipati di consenso e strategie di pianificazione condivisa.

Da definire le date in relazione ad una fase avanzata del progetto europeo (fine 2012-inizi 2013).

Referente: Il presidente della Commissione, Donatella Venti e collaborazione di Chiara Bagnetti

- Con la Commissione "Paesaggio" si dovranno prendere contatti sulle applicazioni di "metodi partecipati" di riconoscimento dei valori rappresentati dai "luoghi di vita"; è evidente come la partecipazione sia il fondante richiamo nei principi della Convenzione Europea del Paesaggio. Si propone un seminario interattivo con alcune delle principali esperienze nazionali (autunno 2012). Si propone come referente della Commissione Lucia Lancerin e come esperta Rita Micarelli.
- Ovviamente, nel corso dello svolgimento del programma si formeranno collaborazioni con altre Commissioni e altri Gruppi di lavoro interessati ai singoli argomenti, come già programmato, ad esempio, per l'iniziativa su "Comunicazione, informazione, conflitto e partecipazione".